



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **132**

del 01/12/2022

Classificazione: 07-09-03 2022/5

Oggetto: COMUNE DI LUGO - PROCEDIMENTO UNICO ORDINARIO CON VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI NUOVO CAPANNONE DENOMINATO BLOCCO D - DIEMME FILTRATION S.R.L. (EX AQSEPTENCE GROUP S.R.L.)

PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, ESPRESSIONE DI PARERE.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la nota del 15/07/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 20532, con la quale l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 22/11/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 31629, con la quale l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi decisoria, tenutasi in data 17/11/2022, e relative integrazioni;

VISTA la nota di cui al nostro PG 2022/32212 del 29/11/2022 con la quale è indetta una terza seduta di conferenza in data 06/12/2022, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 ed in particolare l'art. 8 comma 1:

Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

VISTO l'art. 53 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo

svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

- a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);
- b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;
- c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;
- d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;
- e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

a) (...)

b) (...)

c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art. 35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n. 338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCF della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ordinario con variante urbanistica ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 per ampliamento attività produttiva esistente con realizzazione di nuovo capannone denominato Blocco D - Diemme Filtration S.R.L. (ex Aqseptence Group S.R.L.)" da effettuarsi nel Comune di Lugo.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.
7. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta in data 06/12/2022 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione" e successive variazioni.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Dovadoli Giulia, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ordinario con variante urbanistica ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 per ampliamento attività produttiva esistente con realizzazione di nuovo capannone denominato Blocco D - Diemme Filtration S.R.L. (ex Aqseptence Group S.R.L.)" da effettuarsi nel Comune di Lugo.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2022/2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire il rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta in data 06/12/2022 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

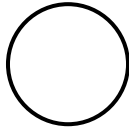
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI LUGO

PROCEDIMENTO UNICO ORDINARIO CON VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DEGLI ART. 7 E 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI NUOVO CAPANNONE DENOMINATO BLOCCO D - DIEMME FILTRATION S.R.L. (EX AQSEPTENCE GROUP S.R.L.)

PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, ESPRESSIONE DI PARERE.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 ed in particolare l'art.8 c.1:

Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

VISTO l'art. 53 della L.R. n° 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);

b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;

c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;

d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;

e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art.5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (....)

b) (....)

c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art.35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 15/07/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 20532, con la quale l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 22/11/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 31629, con la quale l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi decisoria, tenutasi in data 17/11/2022, e relative integrazioni;

VISTA la nota di cui al nostro PG 2022/32212 del 29/11/2022 con la quale è indetta una terza seduta di conferenza in data 06/12/2022, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

PREMESSO:

CHE il Comune di Lugo ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 02.04.2009;

CHE il Comune di Lugo ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 10.05.2012;

CHE il Comune di Lugo è dotato di Piano Operativo Comunale (POC) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.61 del 01/10/2018;

CONSTATATO:

CHE il progetto riguarda un intervento di ampliamento di un sito produttivo di proprietà della Società DIEMME FILTRATION SRL (EX AQSEPTENCE GROUP SRL), specialista nel settore della separazione solido-liquido per processi industriali, e nella realizzazione di filtri pressa e ispessitori.

La società, inizialmente denominata AQSEPTENCE GROUP SRL, ha trasmesso in data 15/11/2022 all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la notifica di cambio denominazione (DIEMME FILTRATION SRL), recepita agli atti della Provincia in allegato alla nota del 29/11/2022 (Ns PG 32212/2022).

L'ambito di intervento è localizzato a Lugo, in zona industriale, a sud rispetto via Piratello, a Nord di via dé Brozzi, raggiungibile sia da Via Bedazzo che da Via Dell'Industria, percorrendo via Gessi.

Attualmente la ditta insediata è configurata in tre corpi di fabbrica separati :

Blocco A: Laboratorio;

Blocco B: Uffici con Produzione e Magazzino;

Blocco C: Uffici e Produzione.

A fronte dell'esigenza di ampliare l'offerta includendo la realizzazione di filtri di grandi dimensioni con travi lunghe fino a 24 m, l'azienda ha necessità di realizzare un nuovo capannone produttivo, denominato blocco D, adeguatamente dimensionato nel lotto libero contiguo.

In tale edificio, oltre agli spazi previsti per il processo produttivo, saranno localizzati alcuni uffici nell'angolo sud-est, anche per facilitare il collegamento con gli uffici esistenti del lotto contiguo.

Il capannone del Blocco D sarà realizzato in materiali prefabbricati, sviluppandosi in 4 capate, con aperture a Nord e a Sud per la movimentazione dei pezzi meccanici, per garantire la continuità del processo produttivo. La linea di produzione si svilupperà quindi per tutta la lunghezza del capannone pari a 150m, suddivisa in zone da 25 metri di lunghezza.

Si rende necessario il tombinamento di una piccola porzione del canale consortile che separa i due lotti per metterli in comunicazione.

La realizzazione di tale ampliamento in lotto contiguo implica variante alle NTA del RUE punto 8 art 4.8.2, alla tavola 4 LU3 del PSC, e alla tavola 1 LU7-LU10 del RUE.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla Pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una puntuale disamina che ne accerta la compatibilità.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, dai quali sono pervenuti i relativi pareri sotto riportati:

- AUSL, parere prot. 2022/0322757/P del 30/11/2022

...omissis...

Acquisito in data 22-11-2022 il parere di competenza del servizio UOPSAL ai sensi del D.Lgs 81/2008 che si esprime ..."nulla osta per quanto di competenza".

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario del procedimento proposto si comunica che la pratica risulta conforme.

Si rammenta che resta nella disponibilità degli autotrasportatori l'utilizzo dei servizi igienici (wc e doccia) presso nuovo spogliatoio nel blocco uffici e servizi. Il proponente predisporrà, nei punti di carico e scarico merci, adeguata segnaletica indicante la zona di accesso ai servizi.

- ARPAE – parere ambientale prot. 26147/2022 del 22/11/2022

Parere ambientale

...omissis...

Preso atto che il provvedimento di AUA non è ricompreso nel procedimento unico di cui all'oggetto e che è stato presentato separatamente ad Arpae SAC e allo Sportello Unico per le attività produttive dell'Unione della Bassa Romagna;

...omissis...

Visto il parere di Hera (prot. n. 100433-46264 del 16/11/2022) che specifica "L'impianto di depurazione di Lugo a cui confluiscono le acque reflue dell'intervento in oggetto, stimate in 25 AE, ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria esistente, compreso gli scolmatori, è compatibile e idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte"

Ritenuto che questa Agenzia esprime parere in merito al progetto presentato per i soli aspetti ambientali inerenti la valutazione di tipo urbanistico, demandando alla fase di istruttoria di AUA gli aspetti tecnici di dettaglio in merito alla nuova installazione produttiva e alle valutazioni ambientali ad essa correlate. Tali valutazioni riguarderanno in particolare le emissioni in atmosfera e le emissioni rumorose.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle DPA relative alla cabina di trasformazione elettrica così come rappresentata nella documentazione progettuale;*
- all'interno dei lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni/tubazioni drenanti;*
- tutti i futuri scarichi dovranno avvenire in ottemperanza alle disposizioni dell'Ente Gestore per garantire le prestazioni ambientali della rete fognaria esistente/di progetto e degli eventuali scolmatore/ri di pioggia nonché la compatibilità quali quantitativa con l'impianto di depurazione*
- qualora le aree esterne della nuova lottizzazione siano adibite all'accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti e/o allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione in conformità alla DGR 286/05 e alla DGR 1860/06. Tale valutazione dovrà essere effettuata in fase di rilascio di AUA.*

Matrice Inquinamento Acustico

Vista la documentazione inviata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è possibile osservare:

- 1. Il progetto riguarda la nuova realizzazione di un fabbricato in progetto che costituisce l'ampliamento di una attività esistente presente nelle adiacenze. Si tratta della realizzazione di un capannone in cui verranno effettuate, all'interno, una attività che comprende stoccaggio di carpenteria, assemblaggio pezzi e cablaggio elettrico, oltre alle cabine di sabbatura e verniciatura dei pezzi. Al suo interno sarà presente anche una zona dedicata ad uffici che si svilupperà su due piani. l'attività è prevista nel solo Tempo di Riferimento Diurno. Il lotto in oggetto non è ancora urbanizzato ma è ubicato in piena zona produttiva del Comune di Lugo. Attualmente è assegnata la Classe III come zona agricola. Vista la situazione al lotto è già stata prevista una classificazione acustica "di progetto" in Classe V riportata nella tavola di PZA. Pertanto non vi sarà da richiedere una variante alla Classificazione Acustica ma, unicamente, richiede la correzione della relativa tavola del PZA all'attuazione del PUA.*
- 2. Caratterizzazione della rumorosità ante operam – vengono effettuati rilievi fonometrici sia a spot che sulle 24 ore che caratterizzano, correttamente, lo stato ante operam del sito. Sito adiacente all'area di progetto che è a destinazione prevalentemente produttiva il Classe V quali "ambiti specializzati per le attività produttive". I livelli rilevati confermano allo stato attuale il rispetto dei limiti della Classe V per l'area di influenza della nuova attività dovuto alle restanti attività già insediate.*
- 3. Valutazione della rumorosità post operam – la valutazione Segue la UNI 11134-5. I livelli attesi a opera realizzata e in uso sono effettuati mediante rilievi su attività e impianti analoghi*

della stessa azienda. Risultano rispettati sia i limiti assoluti che, anche, i valori limite differenziali sia all'abitazione individuata come ricettore sensibile che agli altri edifici produttivi.

Pertanto, per quanto sopra espresso, è possibile esprimere un parere favorevole al progetto presentato nel rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

A conclusione della successiva fase edilizia occorrerà effettuare un collaudo acustico a verifica delle coerenza dei livelli reali con quanto previsto in progetto.

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – Prot. 15308 del 18/11/2022

...omissis...

preso atto:

- che l'intervento prevede di impermeabilizzare un'area di circa 2,40 ha su un lotto di circa 2,64 ha, attualmente ad uso agricolo;
- che il sistema fognario per lo smaltimento delle acque meteoriche prevede la realizzazione di un volume di invaso (vasca di laminazione interrata + collettori e pozzetti fognari) pari circa a 1.322 mc, superiori al volume minimo da garantire ai fini dell'invarianza idraulica secondo i disposti di cui alle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, dell'Autorità di Bacino del Reno;
- che lo scarico delle acque bianche sarà limitato da un impianto di sollevamento, adeguatamente regolato, per consentire lo svuotamento della vasca di laminazione interrata con una portata non superiore a quella prevista dal vigente Regolamento per le concessioni e le autorizzazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione dello scrivente Consorzio (15 l/s/ha di superficie di intervento), a valle del quale è prevista una condotta a gravità, in PVC DN 315, avente come recettore lo scolo consorziale "Casale";
- che lo scrivente Consorzio di bonifica ha già rilasciato alla Ditta richiedente il regolare atto di concessione per la realizzazione del suddetto scarico a canale (conc. n. 143/2022 del 09.11.2022), riportante alcune prescrizioni relative alla quota di posa della chiavica prefabbricata lungo la sponda sinistra dello scolo consorziale "Casale" e alla lunghezza del rivestimento in pietrame in corrispondenza dello scarico in oggetto;
- che la quota di imposta dell'edificio di nuova realizzazione è stato impostato alla quota 12,42 m slm, in accordo al parere dello scrivente rilasciato in data 10.02.2022 con nota di cui al prot. 1742/2022;

con la presente si esprime, per quanto di competenza e fatti salvo i diritti di terzi, parere favorevole all'intervento in oggetto.

Relativamente all'installazione della recinzione in elementi amovibili, in corrispondenza delle sezioni di monte e di valle della tombinatura di nuova realizzazione del canale di scolo consorziale "Casale" (conc. n. 28/2022 del 26.04.2022), ortogonalmente ad essa e all'interno delle fasce di pertinenza del canale stesso, si comunica che lo scrivente è in fase di rilascio dell'atto di concessione previsto dal vigente Regolamento per le concessioni e le autorizzazioni. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà essere in possesso del suddetto atto e dovrà darne comunicazione all'Ufficio Tecnico consorziale.

Si rammenta che la fascia di rispetto del canale di scolo consorziale "Casale", della larghezza di 5,00 m, misurata dal ciglio superiore del canale stesso sia nel tratto tombinato che in quello a cielo aperto, atta a consentire/garantire il transito dei mezzi d'opera consorziali lungo le pertinenze dello scolo stesso, dovrà essere mantenuta libera da manufatti o depositi.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta Dell'Unione della Bassa Romagna (Fascicolo 07-09-03 2022/5/0), relativa al procedimento di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) il geologo del Servizio Programmazione Territoriale

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: *la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;*
- 2: *gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- 3: *il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;*
- 4: *per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal Procedimento unico;*
- 5: *andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione.*

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.32 c.7 della L.R.20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale".

CHE ai sensi dell'art.33 della L.R. 20/2000 e smi il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quanto previsto dall'art.34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 gg. a far data dal 03/08/2022 e che non sono pervenute osservazioni

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi degli art. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ordinario con variante urbanistica ai sensi degli art. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 per ampliamento attività"

produttiva esistente con realizzazione di nuovo capannone denominato Blocco D – Diemme Filtration S.R.L. (ex Aqseptence Group S.R.L.)” da effettuarsi nel Comune di Lugo.

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.
7. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta in data 06/12/2022 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1559/2022

OGGETTO: COMUNE DI LUGO - PROCEDIMENTO UNICO ORDINARIO CON VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI NUOVO CAPANNONE DENOMINATO BLOCCO D - DIEMME FILTRATION S.R.L. (EX AQSEPTENCE GROUP S.R.L.)

PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, ESPRESSIONE DI PARERE.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 01/12/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 132 DEL 01/12/2022

OGGETTO: COMUNE DI LUGO - PROCEDIMENTO UNICO ORDINARIO CON VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI NUOVO CAPANNONE DENOMINATO BLOCCO D - DIEMME FILTRATION S.R.L. (EX AQSEPTENCE GROUP S.R.L.)
PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, ESPRESSIONE DI PARERE.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 01/12/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 132 DEL 01/12/2022

OGGETTO: COMUNE DI LUGO - PROCEDIMENTO UNICO ORDINARIO CON VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DEL D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DI NUOVO CAPANNONE DENOMINATO BLOCCO D - DIEMME FILTRATION S.R.L. (EX AQSEPTENCE GROUP S.R.L.)
PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017, ESPRESSIONE DI PARERE.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1711 di pubblicazione, di questa Provincia dal 01/12/2022 al 16/12/2022 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 19/12/2022

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)